

*Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche*

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

RELAZIONE TECNICA AL 31 DICEMBRE 2013**INDICE**

1. INTRODUZIONE
2. ATTIVITA' SVOLTA DAL COMMISSARIO AL 31 DICEMBRE 2013
 - 2.1. Fase preliminare all'avvio delle attività
 - 2.2. Attuazione sui fondi disponibili degli interventi maggiormente prioritari
 - 2.3. Attuazione degli interventi di cui alla Del. CIPE n. 6/2012
3. ASPETTI GENERALI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
 - 3.1. Accordo di Programma del 25 novembre 2010
 - 3.2. Interventi maggiormente prioritari attivati sui fondi disponibili
 - 3.3. Interventi attivati sui fondi di cui alla Delibera CIPE n. 6/2012
 - 3.4. Interventi di cui all'allegato 1 dell'adP attualmente privi di copertura finanziaria
 - 3.5. Interventi di cui all'allegato 1, punto 2 - Cofinanziamento regionale
4. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PRODOTTA DAL COMMISSARIO AL 31 DICEMBRE 2013
5. ACCREDITAMENTI SULLA CONTABILITA' SPECIALE AL 31 DICEMBRE 2013
6. STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI AL 31 DICEMBRE 2013
 - 6.1. Interventi maggiormente prioritari attivati sui fondi disponibili
 - 6.2. Interventi attivati sui fondi di cui alla Delibera CIPE n. 6/2012
 - 6.3. Sintesi complessiva sugli interventi attivati
 - 6.4. Situazione finanziaria - Importi erogati ed importi impegnati
7. ADEMPIMENTI SUGLI O.G.V. DI CUI ALLA PRESA D'ATTO DEL 26 OTTOBRE 2012
8. CRITICITÀ

PAGINA BIANCA



Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

1. INTRODUZIONE

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche hanno stipulato, in data il 25 novembre 2010, un Accordo di Programma finalizzato alla "Programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico" da effettuare nel territorio della Regione Marche nell'ambito del Piano straordinario previsto dal comma 240 dell'art. 2 della legge 191/2009.

Gli interventi programmati sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria che straordinaria.

In relazione alle disponibilità finanziarie, all'epoca, attingibili dalla legge n. 191 del 2009, nell'ambito del Piano straordinario previsto dal comma 240 dell'art. 2, sono stati individuati da parte del MATTM, della Regione Marche e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile n. 52 interventi che l'accordo di programma ha indicato nell'allegato "1" Tab. A1, come finanziabili, per un importo complessivo di €. 35.900.000,00.

Parimenti, in relazione alle disponibilità finanziarie indicate dalla Regione Marche a titolo di cofinanziamento regionale, sono stati individuati n. 24 ulteriori interventi che l'accordo di programma ha indicato nell'allegato "1" Tab. A2, come finanziabili, per un importo complessivo di €. 20.527.838,75.

Ragion per cui la copertura finanziaria del fabbisogno, come analiticamente descritta all'art. 4, tab. 1 dell'accordo di programma sottoscritto in data il 25 novembre 2010, risulta pari ad un importo complessivo di €. 56.427.838,75.

L'accordo, all'art. 5, prevede che, per l'attuazione degli interventi, i soggetti sottoscrittori si sarebbero avvalsi di uno o più Commissari.

Il Presidente del Consiglio pro-tempore, su proposta del Ministro dell'Ambiente, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Dipartimento della protezione civile ed il Presidente della Regione Marche, ha provveduto a nominare, con DPCM in data 9 marzo 2011 il dott. Antonio SENNI, Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma citato, da effettuare nel territorio della Regione Marche.



Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

2. ATTIVITA' SVOLTA DAL COMMISSARIO AL 31 DICEMBRE 2013

2.1. FASE PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ

➤ INCONTRO CON GLI ENTI BENEFICIARI

Il Commissario Straordinario, nel corso del proprio mandato, ha svolto fino al momento le attività di sua competenza nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2 del DPCM 9 marzo 2011 di nomina, che definisce puntualmente i compiti del Commissario:

- *attuare* gli interventi,
- *provvedere alla opportune azioni di indirizzo e di supporto, promuovendo le occorrenti intese tra soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso:*
 - *emanare gli atti e i provvedimenti*
 - *curare tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazioni degli interventi.*

Al Commissario sono state attestate, quindi, competenze *esclusivamente* di attuazione con esclusione delle attività di programmazione.

Ragion per cui il Commissario Straordinario, ricevuto il proprio mandato, in fase di approccio alle attività da svolgere ha ricercato da subito di instaurare una opportuna e fattiva collaborazione con gli enti locali interessati dagli interventi da realizzare, ponendo come primo riferimento gli uffici competenti della Regione Marche ma cercando anche di coinvolgere in senso attivo e collaborativo i relativi uffici delle Provincie e dei vari Comuni territorialmente interessati nonché del Provveditorato OO.PP..

Ciò anche nell'intenzione di valorizzare quanto indicato all'art. 4 del D.P.C.M. di nomina del 9 marzo 2011, in merito al contenimento delle spese tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, spese che pertanto dovrebbero, laddove possibile, essere ricomprese nell'ambito dei corrispettivi e degli incentivi per la progettazione di cui al comma 5 dell'art. 92 del D. Lgs. N. 163 del 2006 e s.m.i..

In tal senso, in data 16 giugno 2011 presso l'Auditorium della Fiera della Pesca di Ancona si è avuto un incontro con tutti i rappresentanti degli enti territorialmente interessati (Amministrazioni Comunali e Provinciali, Regione Marche P.F. Difesa della Costa). In quella sede è stato possibile presentare agli Enti locali l'Accordo, il Commissario Straordinario e il suo ruolo, le modalità di attuazione dell'Accordo come fissate nell'articolato e nel decreto di nomina del Commissario, nonché illustrare ai presenti le modalità di gestione dell'accordo e rappresentare loro la necessità di un sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi, ponendo particolare attenzione ai temi inerenti la celerità nella attuazione e la qualità degli interventi da realizzare nonché le necessità di ottimizzazione della spesa.

In particolare, nel corso di tale incontro è stato osservato ai presenti che per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi. Le spese relative a tale attività saranno ricomprese nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per la progettazione di cui al comma 5 dell'art. 92 del D. Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. e di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 554 del 1999. (art. 4 c. 1, DPCM 9 marzo 2011).

Pertanto, anche in virtù delle indicazioni contenute nel decreto di nomina, il Commissario ha rappresentato che nelle attività connesse alla selezione e scelta dell'ente avvalso, si sarebbero perseguiti i seguenti obiettivi fondamentali:

- **Ottimizzazione della spesa**, attraverso una verifica prioritaria della possibilità di espletamento delle attività tecnico amministrative connesse alla realizzazione degli interventi nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per la progettazione di cui al comma 5 dell'art. 92 del D. Lgs. n. 163/2006;

*Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche*

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

- **Qualità e finalità degli interventi**, da rivolgere esclusivamente alla rimozione del rischio idrogeologico ed essere depurati da eventuali lavorazioni non attinenti, fatte salve quelle funzionali all'efficienza delle opere;
- **Celerità nella attuazione degli interventi**, con definizione di tempi certi per l'espletamento delle fasi propedeutiche all'appalto nonché della successiva esecuzione dei lavori.

Si è rappresentato che deroghe all'espletamento delle attività tecnico amministrative connesse alla realizzazione degli interventi integralmente ricomprese nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per la progettazione di cui al comma 5 dell'art. 92 del D. Lgs. n. 163/2006, potevano essere prese in considerazione solo nei casi in cui si rilevi carattere di particolare urgenza dell'intervento e su cui i possibili enti pubblici di cui all'art. 4 c. 1, DPCM 9 marzo 2011 non abbiano potuto offrire, attraverso l'uso integrale di proprie risorse interne, adeguata alternativa in termini di qualità progettuale e di tempistica di attuazione.

In tali casi sarà possibile procedere con l'avvalimento di alcuni interventi anche ad enti proponenti che, causa assenza di professionalità adeguate nei loro organici, per l'espletamento degli interventi dovranno avvalersi del supporto di professionisti esterni. Tale tipo di avvalimento sarà possibile solo previa presentazione, da parte dell'ente proponente, di una proposta adeguata e competitiva sia in termini di qualità progettuale e di tempistica di attuazione che ai fini del contenimento delle spese tecniche entro limiti definiti.

A seguire, sono stati effettuati dal 7 al 15 luglio 2011 presso gli uffici della Regione ad Ancona incontri bilaterali, che hanno coinvolto singolarmente i rappresentanti di tutti gli enti locali territorialmente interessati. In tale sede è stato possibile operare una analisi preliminare delle varie ipotesi progettuali e si è considerato anche la possibilità di limitare i costi avvalendosi di risorse interne agli Enti stessi, come previsto dal citato DPCM di nomina del Commissario.

Gli esiti di tali incontri, su cui ha positivamente influito quanto già rappresentato nel corso del precedente incontro collegiale del 16 giugno, sono stati particolarmente soddisfacenti.

Infatti è stato possibile verificare che le varie ipotesi progettuali rappresentate si presentavano in larga parte concettualmente condivisibili. Inoltre, specie in virtù di un importante supporto offerto dagli uffici tecnici sia della Regione che delle Provincie, si è potuto riscontrare che per gran parte degli interventi previsti era possibile procedere all'attuazione degli stessi avvalendosi in larga misura di risorse professionali interne agli stessi Enti locali.

Inoltre, nel corso dei vari incontri è stato chiesto agli intervenuti di voler formalizzare la propria eventuale disponibilità a fungere in avvalimento da stazione appaltante, specificando con quale personale, interno alla propria o ad altre Amministrazioni pubbliche o esterno in rapporto di collaborazione libero professionale, intendevano svolgere le attività necessarie alla realizzazione degli interventi oggetto dell'accordo, specificando anche le relative tempistiche connesse alle varie fasi della progettazione.

Giova osservare che da tali incontri tecnici bilaterali era emerso che per gran parte degli interventi previsti (ovvero per n. 42 interventi, per un importo complessivo di € 31.100.000) era risultato possibile, stante le proposte formali ricevute dal sistema locale Regione/Provincie/Comuni/Prov. OO.PP., procedere all'attuazione degli stessi avvalendosi esclusivamente di risorse professionali interne agli stessi uffici tecnici degli Enti locali, con conseguenti non trascurabili risparmi di spesa.

➤ **COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO PER LA GESTIONE DELL'ACCORDO DEL 28/07/2011**

Nel corso del Comitato di Indirizzo e Controllo del 28 luglio 2011, il Commissario, stante la fattiva collaborazione avviata negli incontri precedenti con gli enti locali interessati dagli interventi da realizzare, ovvero gli uffici competenti della Regione ma anche i relativi uffici delle Provincie e dei vari Comuni territorialmente interessati nonché del Provveditorato OO.PP., ha redatto e quindi consegnato al Comitato il Cronoprogramma Generale Annualità 2011-13 ed il Cronoprogramma di dettaglio Annualità 2011, all'interno del quale si evidenziava il concordato avvio con gli Enti locali interessati di procedure di gara entro l'anno 2011 per complessivi n. 26 interventi, per un importo complessivo pari ad Euro 17.400.000,00.

Parimenti, nel corso dello stesso Comitato il Commissario ha consegnato una specifica relazione inerente i criteri previsti per la procedura di selezione degli Enti Attuatori degli interventi del programma, che si basa sulla analisi dei riscontri ottenuti nel corso degli incontri avuti con il sistema locale

*Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche*

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

Regione/Province/Comuni, in particolar modo prendendo a riferimento i temi inerenti la celerità nella attuazione e la qualità degli interventi da realizzare, nonché le necessità di ottimizzazione della spesa.

Quindi, per una efficace attuazione dei singoli interventi, il Commissario ha comunicato la propria intenzione di predisporre, in condivisione con la Regione Marche, una Bozza di "Atto di Convenzionamento" tra Commissario, Regione ed Ente Attuatore, che contenga tutte le modalità specifiche per la gestione delle varie fasi inerenti l'attuazione di ciascun intervento. Al riguardo ha osservato che a seguito della stipula delle convenzioni, si sarebbe reso necessario procedere con l'erogazione dei primi finanziamenti agli Enti Attuatori, sulla base delle disponibilità di cassa di cui alla contabilità speciale, che a quel momento erano però ancora limitate al versamento effettuato dal MATTM con provvedimento del 23 giugno 2011, per un importo di € 569.023,88, quindi poco significativo ai fini dell'attuazione di quanto invece previsto.

Per altro verso, in merito agli interventi riportati nell'allegato 1 dell'accordo di programma quali "Cofinanziamenti territorio Regione Marche", il Commissario ha riferito che con propria nota prot. n. 0010/2011/U del 4/07/2011 ha chiesto alla Regione Marche, Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile - P.F. Difesa del Suolo e Risorse Idriche di voler predisporre una relazione sullo stato dell'arte degli interventi inseriti nell'Allegato 1, Punto 2 (Cofinanziamenti Territorio Regione Marche), dell'Accordo di programma, che contenga tutti i dati relativi allo stato della progettazione e degli studi propedeutici necessari, agli atti di approvazione in linea tecnica, ai provvedimenti inerenti i finanziamenti emessi, all'avvenuta aggiudicazione dei lavori o comunque in generale sullo stato di attuazione degli interventi.

Al riguardo la Regione Marche ha reso noto la necessità di operare delle modifiche agli interventi riportati nell'allegato 1 dell'accordo di programma quali "Cofinanziamenti territorio Regione Marche", ed ovvero che risultava necessario eliminare da tale elenco buona parte degli interventi in quanto a causa anche dei recenti eventi di dissesto e di esigenze urgenti di messa in sicurezza, risultavano già avviati ed in parte conclusi

La Regione ha inoltre comunicato che con nota prot. n. 477 del 26/07/2011 l'Assessore delegato della Regione Marche ha presentato la propria proposta di rimodulazione dell'Accordo, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 6824/TRI/DI del 2.03.2011, recependo l'invito a proporre il "trasferimento di interventi" – per la misura di € 3.590.000,00 (10% della quota di competenza statale) "dalla fase attuativa a quella programmatica dell'Accordo, che potrà trovare successiva copertura con eventuali economie realizzate o con successivi stanziamenti".

➤ RICHIESTA ACCREDITO FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA 2011

In seguito, al fine di provvedere alla attuazione dei cronoprogrammi ed in vista dell'attivazione delle gare di appalto previste entro fine anno 2011, tenuto conto delle tempistiche definite all'interno del Cronoprogramma consegnato nel corso del Comitato di Indirizzo e Controllo del 28 luglio 2011, e stante la mancanza di comunicazioni al riguardo da parte dei soggetti sottoscrittori l'accordo di Programma, il Commissario Straordinario con propria nota prot. 0037/2011/U del 17 ottobre 2011 ha chiesto al MATTM di poter introitare in contabilità speciale una prima erogazione dei fondi stanziati all'Art. 2, comma 240 L. 23 dicembre 2009 n. 191, a copertura della Annualità 2011, per un importo complessivamente stimato in € 17.400.000,00.

Con la stessa nota si è inoltre chiesto di avere quanto meno conferma della disponibilità delle somme richieste, anche in virtù del fatto che con la stipula delle Convenzioni si sarebbe avviato tutto il processo attuativo dell'Accordo con le relative obbligazioni finanziarie.

Purtroppo tale nota non ha avuto significativi esiti per cui il Commissario nel corso del 2011 non ha ricevuto le somme richieste né tantomeno parte significativa delle stesse. Parimenti, nel corso del secondo semestre dell'anno 2011 non risultano giunte comunicazioni al Commissario in merito alla conferma della disponibilità delle somme né in merito ai possibili tempi di erogazione.

Ragion per cui il Commissario non ha potuto procedere nel corso del 2011 con le attività previste, in quanto le stesse erano inevitabilmente vincolate alla disponibilità di copertura economica degli interventi da attuare. In assenza di tale copertura economica, il Commissario non è stato pertanto materialmente in condizione di poter procedere con quanto invece già da tempo programmato.

*Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche*

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

2.2. ATTUAZIONE SUI FONDI DISPONIBILI DEGLI INTERVENTI MAGGIORMENTE PRIORITARI

In merito alla disponibilità di risorse, solo verso la fine del 2011, previa verifica della disponibilità in Contabilità speciale, il Commissario ha potuto riscontrare l'avvenuto versamento, con provvedimento del 15 dicembre 2011, di un importo pari ad € 2.544.521,71. Tale accredito, sommato a quanto inizialmente versato in data 23 giugno 2011, portava la disponibilità in Contabilità Speciale a complessivi Euro 3.113.545,59.

La disponibilità di tali somme versate ha permesso quindi al Commissario, solo ad inizio 2012, di riavviare la fase di attuazione delle attività previste, anche se l'entità di tali somme comunque non permetteva di attuare quanto previsto, ma imponeva inevitabilmente la necessità di operare tra gli interventi aventi più celere cantierabilità una forte selezione.

Sono state allo scopo avviate le relative attività di interfacciamento con la Regione Marche, inizialmente al fine di definire le modalità d'uso di tali esigue somme ed ovvero:

- destinarle alla attuazione di pochi interventi maggiormente urgenti al fine di lasciare comunque disponibilità per poter finanziare le campagne di indagine specialistiche in molti degli interventi che necessitano di tali attività;
- destinarle integralmente alla attuazione di alcuni interventi;

L'orientamento emerso è stato prevalentemente quello di seguire la strada di destinare tali somme per la realizzazione integrale di alcuni interventi, da selezionare quindi fino all'occorrenza delle somme disponibili.

Tale attività di fatto è stata però sospesa nel momento in cui si è avuta notizia della delibera CIPE del 20 gennaio 2012, e del relativo previsto finanziamento in essa contenuto per le regioni del centro-nord, tra cui anche la regione Marche, nonché della convocazione di tali regioni per una riunione in data 30 gennaio 2012 indetta dal Vice Capo di Gabinetto del Ministero dell'Ambiente - dr. Antonio Strambaci, e relativa all'assegnazione risorse ex art. 33, comma 3, L. 183/2011

➤ RIUNIONE DEL 30 GENNAIO 2012 PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE, RELATIVA ALL'ASSEGNAZIONE RISORSE EX ART.33, COMMA 3, L. 183/2011

Nel corso di tale riunione si è appreso anche dell'avvenuto impegno disposto dal MATTM, a favore dell'AdP MATTM - Regione Marche, di ulteriori Euro 2.017.081,03.

A seguito della riunione, il MATTM ha inviato alle regioni intervenute le tabelle contenenti i dati riepilogativi delle risorse fino ad ora impegnate e/o trasferite a favore di ciascuna Regione, nonché un file, in formato excel, che sarebbe dovuto essere completato a cura del Commissario delegato per l'attuazione dell'Accordo d'intesa con la Regione interessata, con l'inserimento di tutti gli interventi della sezione attuativa degli Accordi, che vengono finanziati a valere su risorse FAS statali, per i quali doveva essere specificato anche il livello di priorità, il grado progressivo di cantierabilità (espresso in giorni), il livello di progettazione, il livello di rischio, la popolazione esposta. Nel suddetto prospetto dovevano, altresì, essere indicati gli interventi che trovano copertura, totale o parziale, a valere sulle risorse FAS statali impegnate e/o trasferite.

Preso atto di quanto e cosa richiesto, sono state di conseguenza avviate con i referenti regionali le necessarie attività volte alla compilazione di quanto richiesto dal MATTM.

Quindi, con comunicazione in data 20/02/2012 l'Assessore alla Difesa del Suolo della Regione Marche ha trasmesso al MATTM la tabella degli interventi relativi alla Regione Marche compilata nei campi indicati dal Ministero per la definizione di criteri di riparto delle risorse in oggetto. In tale tabella i vari interventi vengono ordinati singolarmente secondo priorità definite a partire dal grado di cantierabilità e dall'importanza delle opere rispetto al rischio idrogeologico.

In tale elenco, gli interventi sono peraltro indicati anche attraverso l'uso di codici compatibili con il sistema Rendis-ISPRA, al riguardo precedentemente già concordati dal Commissario straordinario delegato e Regione Marche.



Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

➤ SELEZIONE DEGLI INTERVENTI MAGGIORMENTE PRIORITARI

La disponibilità delle somme versate, nonché la prevedibile disponibilità delle somme impegnate, ha permesso quindi di riavviare la fase di attuazione delle attività previste, anche se l'entità di tali somme non permetteva di attuare quanto previsto nel corso dell'estate 2011 ma altresì imponeva inevitabilmente la necessità di operare tra gli interventi aventi migliore cantierabilità una forte selezione.

A tal fine si è preso atto della comunicazione in data 20/02/2012 dell'Assessore alla Difesa del Suolo della Regione Marche al MATTM, conseguente alla citata riunione del 30/01/2012, contenente la tabella degli interventi relativi alla Regione Marche, ordinati dalla Regione Marche singolarmente secondo priorità definite a partire dal grado di cantierabilità e dall'importanza delle opere rispetto al rischio idrogeologico.

Sulla base di tale tabella, considerando le priorità espresse, si è quindi convenuto con la regione Marche di avviare le fasi di attuazione del programma selezionando allo scopo i primi interventi in elenco fino alla concorrenza dell'importo complessivo delle somme a quel momento disponibili nonché impegnate (Euro 5.130.626,62). Ciò di fatto ha condotto alla individuazione dei primi 12 interventi, in quanto indicati dalla Regione Marche come maggiormente prioritari, per un importo complessivo pari ad Euro 5.500.000,00 (di cui Euro 369.373,38 a valere su quota parte dell'intervento previsto in comune di Force, sono relative alle risorse di cui alla Del. CIPE n. 6/2012).

Ragion per cui in data 24/02/2012 si è proceduto ad Ancona, presso la sede del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile – P.F. Difesa del suolo e risorse idriche della Regione Marche, ad un incontro con i rappresentanti degli Enti locali territorialmente interessati ai 12 interventi maggiormente prioritari, di seguito specificati:

Prov.	Comune	Località	Titolo dell'intervento	Importo intervento	Livello priorità
AN	Genga	Gola di Frasassi FRANA CROLLO R4	Disgaggi e barriere paramassi	400.000	1
AP	Acquasanta Terme	Quintodecimo - in perimetraz FRANA CR = R4	Disgaggi, barriere (cofinanz. ANAS)	300.000	2
PU	Acqualagna-Fermignano	Gola del Furlo - crolli R4 F-05-1136/F-05-1099	Opere di protezione fenomeni di crollo	100.000	3
PU	Plobbico	M. Montiego-capol FRANA R3-R4	Consolidamento e riqualf ambientale versante a monte capoluogo+ studio crollo M. Montiego	200.000	4
FM	Lapedona	Centro storico - versante nord FRANA R4	Consolidamento e riduzione rischio idrogeologico	700.000	5
PU	Borgo Pace	Capoluogo - T. Auro FRANA RIPA FLUV R3	Riduzione rischio idrogeologico	300.000	6
MC	Fiumi Chienti e Potenza	Chienti: Civitanova, Corridonia, Tolentino (R4, R3); Potenza: Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Treia, Pollenza, San Severino, Fiuminata (R4, R3)	Opere di difesa spondale, risagomatura e pulizia alveo, manutenzione argini esistenti	600.000	7
AP	Fiume Tronto	Spinetoli ESOND E3	Riparazione argine	400.000	8
FM	Campofilone	Ponte Nina - Rio Canale ESOND R3	Messa in sicurezza idraulica foce	300.000	9
FM	Torre San Patrizio	Cupaggio FRANA R3	Consolidamento versante e sistemazione idrogeologica	300.000	10
FM	Montefortino	Capol -Via Circonvallazione ESOND R4	Opere di sostegno, difesa spondale	400.000	11
AP	Force	Versante Ovest di Montetorre FRANA R3	Completamento lavori di somma urgenza per la riduzione del rischio	1.500.000	12

n.b. L'intervento in comune di Force (AP) risulta finanziato per € 1.130.626,62 con fondi MATTM e per € 369.373,38 con fondi a valere sulle risorse della Del. CIPE n. 6/2012.

*Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche*

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

Gli esiti di tali incontri, su cui ha positivamente influito quanto già rappresentato nel corso dei precedenti incontri del luglio 2011, sono stati particolarmente soddisfacenti.

E' stato possibile verificare che le varie ipotesi progettuali rappresentate si presentano in larga parte concettualmente condivisibili. Inoltre, specie in virtù di un importante supporto offerto dagli uffici tecnici sia della Regione che delle Province, si è potuto riscontrare che per gran parte degli interventi previsti era possibile procedere all'attuazione degli stessi avvalendosi in larga misura di risorse professionali interne agli stessi Enti locali.

Inoltre, nel corso dei vari incontri è stato chiesto agli intervenuti di voler formalizzare la propria eventuale disponibilità a fungere in avvalimento da stazione appaltante, specificando con quale personale, interno alla propria o ad altre Amministrazioni pubbliche o esterno in rapporto di collaborazione libero professionale, intendevano svolgere le attività necessarie alla realizzazione degli interventi oggetto dell'accordo, specificando anche le relative tempistiche connesse alle varie fasi della progettazione.

➤ PREDISPOSIZIONE DI UNA DISCIPLINA GENERALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Considerato che ai fini dell'attuazione del programma degli interventi e delle occorrenti intese con i soggetti pubblici interessati, come previsto all'art. 2 del D.P.C.M. 9 marzo 2011, era necessario sottoscrivere con gli Enti Attuatori degli interventi una convenzione per regolare la tempistica di esecuzione dell'intervento, le modalità di trasferimento dei fondi ed i controlli e le verifiche sull'avanzamento dei lavori e sulla rendicontazione finanziaria, il Commissario ha ritenuto utile definire una disciplina generale a cui fare riferimento nelle singole convenzioni di avvalimento, dando corso alla predisposizione dei seguenti documenti di riferimento:

- Linee guida relative a norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.
- Convenzione-Tipo di avvalimento per la progettazione, l'appalto e l'esecuzione degli interventi.

La predisposizione di tali documenti è stata curata in stretta collaborazione con l'ufficio del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile – P.F. Difesa del suolo e risorse idriche della Regione Marche, che ha potuto quindi visionare le bozze e proporre le proprie richieste di modifica.

Per cui, anche in considerazione della comunicazione della Regione Marche, Assessorato alla Tutela e Risanamento Ambientale e alla Difesa del Suolo e della Costa prot. n. 839 del 15 maggio 2012, con cui si esprime formalmente la condivisione sugli schemi di convenzione proposti dal Commissario, lo stesso Commissario ha provveduto alla emanazione dei seguenti documenti, che di fatto definiscono e disciplinano le modalità di attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma:

Ordinanza n. 001/2012 del 18 maggio 2012 :

Collaborazione tecnica ed operativa del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile – P.F. Difesa del suolo e risorse idriche della Regione Marche.

Decreto n. 001/2012 del 18 maggio 2012 :

Approvazione delle linee guida relative a norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010, e delle modalità di convenzionamento con gli enti avvalsi.

➤ RIUNIONE DI COORDINAMENTO E DI CONCERTAZIONE DEL 18 MAGGIO 2012

Definite le modalità di attuazione degli interventi, il Commissario ha dovuto però constatare che a quella data risultavano ancora soltanto impegnate dal MATTM, ma ancora non accreditate, le ulteriori somme per complessivi Euro 2.017.081,03. Considerato che sulla disponibilità delle stesse non si erano ancora avute indicazioni temporali da parte del MATTM, il Commissario ha dovuto prendere atto che le stesse non potevano ancora considerarsi disponibili per l'attuazione di tutti i 12 interventi selezionati.

*Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche*

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

Ragion per cui ha segnalato alla Regione Marche che occorre operare una ulteriore selezione sugli interventi inizialmente individuati, sulla base di valutazioni di priorità e di urgenza, al fine di individuare gli interventi finanziabili sulla base delle esigue risorse a quel momento utilmente disponibili in contabilità speciale.

Al riguardo si è svolta ad Ancona il 18 maggio 2012 presso il Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile – P.F. Difesa del suolo e risorse idriche della Regione Marche, un incontro tra il Commissario ed i rappresentanti regionali, nel corso della quale si è condivisa l'opportunità di dar corso alla selezione degli interventi da finanziare, nei limiti delle risorse utilmente disponibili, utilizzando a tal fine le indicazioni di priorità comunicate dall'Assessore regionale al MATTM con la citata comunicazione del 20 febbraio 2012.

Pertanto, e visto l'Allegato 1 all'Accordo di programma, sono stati individuati i seguenti interventi, qui indicati anche secondo i codici, compatibili con il sistema Rendis-ISPRA, concordati dal Commissario straordinario delegato e Regione Marche, quali prioritari e da realizzarsi nel territorio della Regione Marche sulla base delle risorse attualmente utilmente disponibili in contabilità speciale, nonché i relativi importi programmati:

- AN002A/10 - Comune di Genga (AN). Località Gola di Frasassi. Disgaggi e barriere paramassi. 400.000,00 Euro;
- AP012A/10 - Comune di Acquasanta Terme (AP). Località Quintodecimo. Disgaggi e barriere. 300.000,00 Euro;
- PU039A/10 - Comune di Acqualagna-Fermignano (PU). Località Gola del Furlo. Opere di protezione fenomeni di crollo. 100.000,00 Euro;
- PU049A/10 - Comune di Piobbico (PU). Località M. Montiego-capol.. Consolidamento e riqualf. ambientale versante a monte capoluogo + studio crollo M. Montiego. 200.000,00 Euro;
- FM024A/10 - Comune di Lapedona (FM). Località Centro storico – versante nord. Consolidamento e riduzione rischio idrogeologico. 700.000,00 Euro;
- PU040A/10 - Comune di Borgo Pace (PU). Località Capoluogo – T. Auro. Riduzione rischio idrogeologico. 300.000,00 Euro;
- MC031A/10 - Comuni di Civitanova, Corridonia, Tolentino, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati (MC). Località Fiumi Chienti e Potenza. Opere di difesa spondale, risagomatura e pulizia alveo, manutenzione argini esistenti. 600.000,00 Euro.

Per quanto sopra, si è ritenuto opportuno avviare quanto prima gli interventi sopra menzionati, per un importo complessivo presunto pari ad Euro 2.600.000,00. Per tali interventi le amministrazioni comunali o provinciali competenti per territorio sono state individuate dalla Regione Marche come soggetti competenti in via ordinaria.

Per tali interventi sono state quindi immediatamente avviate le fasi istruttorie che hanno poi portato, previa individuazione dell'amministrazione in avvalimento, alla stipula delle relative Convenzioni già in data 18 e 19 giugno 2013, ad eccezione dell'intervento MC031A/10 in quanto oggetto di richiesta di scomposizione in più interventi.

Il Commissario ed i rappresentanti di Regione Marche hanno anche condiviso sulla opportunità di dar corso alla selezione degli ulteriori interventi da finanziare, nei limiti delle risorse al momento impegnate dal MATTM, utilizzando a tal fine le indicazioni di priorità comunicate da Regione Marche al MATT con la citata comunicazione del 20 febbraio 2012, da finanziare non appena disponibili le somme al quel momento solo impegnate dal MATTM.

➤ **COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO PER LA GESTIONE DELL'ACCORDO DEL 11 LUGLIO 2012**

Nel corso del Comitato di Indirizzo e Controllo del 28 luglio 2011, il Commissario Straordinario ha consegnato il nuovo cronoprogramma degli interventi, che sostituiva quanto presentato nel corso del precedente Comitato, redatto sulla base di quanto concordato con la Regione Marche nel corso dell'incontro del 18 maggio 2012, di quanto a suo tempo formalmente proposto dal sistema locale Regione/Province/Comuni in conseguenza agli incontri tecnici intercorsi, nonché da quanto comunicato

*Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche*

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

dalla Regione Marche con nota n. 854 del 25/05/2012 in merito agli interventi proposti ai fini del finanziamento di cui alla Delibera CIPE 20 gennaio 2012.

Regione Marche ha comunicato che nella propria nota n. 854 del 25/05/2012 gli interventi sono corredati dei codici RENDIS per la regolare conduzione del programma.

In merito all'intervento indicato con codice MC031A/10, la Regione Marche, in accoglimento della richiesta formulata dall'ufficio del Genio Civile della Provincia di Macerata, ha chiesto al Comitato di scomporre l'intervento in questione articolandolo in tre distinti interventi e quindi di procedere con tre diversi appalti, come di seguito indicato:

- MC031A/10-1 - Comuni di Macerata e Montecassiano (MC). Località Fiume Potenza. Lavori di manutenzione idraulica dal ponte di Sambucheto a valle del centro fiere di Villa Potenza. 169.000,00 Euro;
- MC031A/10-2 - Comuni di Corridonia e Macerata (MC). Località Fiume Chienti. Lavori di manutenzione idraulica nel tratto compreso tra la confluenza del Torrente Fiastra e la loc. San Claudio in comune di Corridonia. 200.000,00 Euro;
- MC031A/10-3 - Comuni di Recanati, Montelupone e Macerata (MC). Località Fiume Potenza. Lavori di manutenzione idraulica dalla confluenza del Monocchia a Sambucheto. 231.000,00 Euro;

Considerato che l'articolazione proposta non attua un'artificiosa suddivisione dell'intervento in considerazione del fatto che i tre interventi interessano due corsi d'acqua e tre tratti ben distinti, il Comitato in questione ha espresso il proprio parere favorevole sulla richiesta della Regione Marche.

Per tali interventi sono state quindi avviate le fasi istruttorie che hanno poi portato, previa individuazione dell'amministrazione in avvalimento, alla stipula delle relative Convenzioni in data 31 luglio 2013.

In merito agli interventi riportati nell'allegato 1 dell'accordo di programma quali "Cofinanziamenti territorio Regione Marche", Regione Marche ha riferito che erano tutti interventi prossimi all'avvio, pertanto sono iniziati già quando si sono rilevati i primi ritardi per la nomina del Commissario, in quanto la Regione non poteva bloccare l'attuazione di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Pertanto, Regione Marche ha proposto una rettifica della parte di cofinanziamento dell'Accordo, prevedendo di intervenire con ulteriori 6M€ già disponibili per il finanziamento di ulteriori interventi, a quel momento in corso di individuazione. Per dette variazioni la Regione ha proposto la sottoscrizione di un atto integrativo in cui si potrà operare la riduzione del 10% dell'importo quota MATTM (da 35,9M€ a 32,3M€) come avvenuto con le altre regioni del centro-nord, il frazionamento di eventuali interventi complessi e la sostituzione integrale della parte di cofinanziamento regionale con un nuovo elenco di interventi.

Anche il Commissario ha chiesto di stralciare la parte di cofinanziamento dall'Atto Integrativo all'Accordo, in quanto ha osservato che formalmente ha la responsabilità anche sui relativi interventi pur non avendo avuto modo di occuparsi della loro attuazione in quanto già avviati.

Al riguardo, il Comitato ha convenuto di non stralciare gli interventi del cofinanziamento dall'accordo ma di definire, nell'atto integrativo, che la gestione di detti interventi è a carico della Regione e non del Commissario, e parimenti ha chiesto alla Regione di predisporre una bozza di atto integrativo in linea con quanto proposto.

➤ ULTERIORI INCONTRI CON ALCUNI ENTI BENEFICIARI

Nel corso delle giornate del 28, 30 e 31 luglio 2012 e poi del 4 dicembre 2012 ad Ancona, presso la sede del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile – P.F. Difesa del suolo e risorse idriche della Regione Marche, si sono svolti degli incontri con i rappresentanti degli Enti locali territorialmente interessati agli interventi selezionati quali maggiormente prioritari nel verbale di coordinamento e concertazione del 18 maggio 2012.

A seguito di tali incontri sono state quindi avviate le fasi istruttorie che hanno poi portato, previa individuazione dell'amministrazione in avvalimento, alla stipula delle relative Convenzioni, completando di

*Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche*

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

fatto l'iter di avvio della attuazione di tutti i 12 interventi preselezionati nel corso dell'incontro del 24 febbraio 2012 e poi ratificati per mezzo del verbale di coordinamento e concertazione del 18 maggio 2012.

➤ AGGIORNAMENTO DELL'ORDINANZA N. 001/2012

Con la nota prot. n. 0819027 del 7 dicembre 2012 la Regione Marche, per mezzo del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia, ha riproposto i rapporti di collaborazione con il Commissario, aggiornando i riferimenti di competenza regionale per le diverse tematiche attuative del programma di interventi.

Parimenti, a seguito dei contenuti della delibera CIPE n. 6/2012 e della conseguente presa d'atto dell'elenco degli interventi del 26 ottobre 2012, il Commissario ha preso atto che ferma restando l'attività di monitoraggio a cura del Ministero dell'ambiente, come prevista nell'ambito degli accordi programma già stipulati, gli interventi elencati nella sopracitata presa d'atto saranno presumibilmente monitorati, in aderenza alle previsioni della delibera n. 166/2007 e successivi aggiornamenti, anche attraverso il sistema unico nazionale di monitoraggio per la politica regionale in ambito QSN, costituito dalla Banca Dati Unitaria operante presso il Ministero dell'economia e delle finanze, o comunque da altro che il CIPE vorrà indicare per dare attuazione ai contenuti della delibera CIPE n. 6/2012.

Ragion per cui il Commissario ha ritenuto di continuare ad avvalersi della collaborazione offerta dalla amministrazione regionale delle Marche per le attività tecniche ed operative connesse all'attuazione degli interventi di cui al citato accordo di programma, ma anche di estendere la collaborazione alle attività connesse all'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi, oltre che mediante il sistema informativo del Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS - ISPRA), anche attraverso il sistema unico nazionale di monitoraggio per la politica regionale in ambito QSN, costituito dalla Banca Dati Unitaria operante presso il Ministero dell'economia e delle finanze, o comunque da altro che il CIPE vorrà indicare per dare attuazione ai contenuti della delibera CIPE n. 6/2012.

Pertanto, anche in considerazione della comunicazione della Regione Marche, Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia prot. n. 819027 del 7 dicembre 2012, lo stesso Commissario ha provveduto alla emanazione del seguente documento:

Ordinanza n. 014/2012 del 10 dicembre 2012 :

Collaborazione tecnica ed operativa del "Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia – P.F. Difesa del suolo" della Regione Marche.

(aggiorna e sostituisce la precedente ordinanza del 18 maggio 2012, n. 001/2012)



Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

2.3. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 6/2012

➤ RIUNIONE DI COORDINAMENTO E CONCERTAZIONE DEL 4 DICEMBRE 2012

Nella seduta del 26 ottobre 2012 il CIPE ha esaminato e preso atto dell'elenco presentato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare concernente gli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nei territori del Centro Nord (Regioni Emilia, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) finanziati dalla delibera CIPE n. 6/2012.

Tra tali interventi figurano pertanto anche quelli comunicati con nota n. 854 del 25/05/2012 dalla Regione Marche – Assessore ai Beni, Tutela e Risanamento Ambientale Gestione Rifiuti, Parchi e Riserve Naturali, Risorse Idriche, Difesa del Suolo e della Costa, Energia e Fonti Rinnovabili, Sistemi Telematici ed Informativi.

Ragion per cui il Commissario ha ritenuto opportuno segnalare alla Regione Marche che, stante le probabili e presumibili condizioni di celerità nella attuazione degli interventi richieste dal CIPE ai fini della erogazione dei fondi, occorre procedere con l'individuazione di procedure condivise che consentano una regolare attuazione degli interventi ricompresi nell'elenco di cui sopra.

Al riguardo si è pertanto svolto ad Ancona in data 4 dicembre 2012 un incontro tra il Commissario ed i rappresentanti della Regione Marche, in cui si è condiviso quanto proposto dal Commissario. Pertanto, nelle more della disponibilità delle relative risorse sulla contabilità speciale vincolata n. 5621, al fine comunque di accelerare, laddove possibile, le procedure di attuazione degli interventi, si è convenuto quanto segue:

- di dare corso alle varie attività propedeutiche attivabili anche in assenza di copertura finanziaria integrale dei vari interventi finanziati dalla delibera CIPE n. 6/2012;
- di procedere pertanto, per tali interventi, alla formalizzazione delle Ordinanze di avvalimento e delle relative Convenzioni per la progettazione, l'appalto e l'esecuzione degli interventi, indicando in via cautelare all'interno di tali provvedimenti che:
 - le ordinanze e convenzioni di avvalimento si attivano in merito agli obblighi finanziari assunti dal Commissario Straordinario Delegato solo a seguito della avvenuta disponibilità in contabilità speciale vincolata n. 5621 della somma necessaria alla copertura economica integrale dell'intervento, di cui alle risorse finanziate dalla delibera CIPE n. 6/2012, e comunque solo a seguito di formale comunicazione che in tal senso il Commissario Straordinario Delegato invierà ad ogni singolo Ente avvalso;
 - prima di procedere all'avvio di qualsivoglia procedura che comporti un impegno di spesa, l'Ente Avvalso dovrà acquisire il formale assenso del Commissario Straordinario che deve programmare la spesa sulla contabilità speciale;
 - il Commissario, avuta la disponibilità della relativa risorsa finanziaria sulla contabilità speciale vincolata n. 5621, ne darà comunicazione all'ente avvalso. Conseguentemente, provvederà ad accantonare sulle somme disponibili sul conto della contabilità speciale n. 5621 "C S RISCHIO IDROGEOL MARCHE", le relative somme.

per tali interventi le amministrazioni comunali o provinciali competenti per territorio sono state individuate dalla Regione Marche come soggetti competenti in via ordinaria.

➤ INCONTRI TECNICI CON ENTI TERRITORIALI BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 6/2012

Convenuto con la Regione Marche di avviare le fasi di attuazione del programma, nelle more della disponibilità delle relative risorse sulla contabilità speciale vincolata n. 5621, al fine comunque di accelerare, laddove possibile, le procedure di attuazione degli interventi, a seguito della riunione di coordinamento e concertazione di cui al punto precedente, si è tenuto un incontro con i rappresentanti degli enti territoriali beneficiari dei finanziamenti di cui alla delibera CIPE n. 6/2012.

*Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche*

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

Nel corso dei vari incontri sono stati illustrati ai possibili Enti attuatori i contenuti della delibera CIPE n. 6/2012, nonché della nota n. 854 del 25/05/2012 della Regione Marche e della conseguente presa d'atto del CIPE del 26 ottobre 2012.

Sono stati resi noti gli esiti della riunione di coordinamento e concertazione da poco conclusa tra il Commissario ed i rappresentanti di Regione Marche, che individua le procedure da attuare, nelle more della disponibilità delle relative risorse sulla contabilità speciale vincolata n. 5621, al fine comunque di accelerare laddove possibile le procedure di attuazione degli interventi.

Sono state quindi illustrate le possibili bozze delle ordinanze e delle convenzioni di avvalimento che potrebbero comunque essere emanate e stipulate in attesa dell'avvenuto accreditamento delle risorse previste a copertura di ogni singolo intervento, nonché le modalità da seguire nelle successive fasi di attuazione degli interventi (redazione e approvazione progetti definitivi ed esecutivi, espletamento delle gare d'appalto, esecuzione dei lavori, pagamenti, etc.).

Inoltre, nel corso dell'incontro è stato chiesto agli intervenuti di voler formalizzare la propria eventuale disponibilità a fungere in avvalimento da stazione appaltante, attualizzando quanto peraltro gli stessi avevano già formalizzato nel corso del mese di luglio 2011, specificando pertanto con quale personale, interno alla propria o ad altre Amministrazioni pubbliche o esterno in rapporto di collaborazione libero professionale, intendevano svolgere le attività necessarie alla realizzazione degli interventi in questione, specificando anche le relative tempistiche connesse alle varie fasi della progettazione.

Si è infine rappresentata la volontà, condivisa da Commissario e Regione Marche, affinché si proceda celermente alla fase di formalizzazione delle Ordinanze e Convenzioni di avvalimento, così come descritte e rappresentate, individuando nelle date del 20 e 21 dicembre 2012 il riferimento per il completamento di tale attività.

➤ **STIPULA DELLE CONVENZIONI CON GLI ENTI TERRITORIALI BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 6/2012**

Come convenuto nel corso della riunione del 4 dicembre, nel corso delle giornate del 20 e 21 dicembre 2012 ad Ancona, presso la sede della Regione Marche – P.F. Difesa del Suolo in via Palestro 19, si sono svolti degli incontri con i rappresentanti di tutti gli Enti locali territorialmente interessati agli interventi individuati dalla delibera CIPE n. 6/2012, nonché dalla nota n. 854 del 25/05/2012 della Regione Marche e dalla conseguente presa d'atto del CIPE del 26 ottobre 2012.

Nel corso di tali incontri è stato possibile per il Commissario emettere le Ordinanze e sottoscrivere le relative Convenzioni di avvalimento per tutti gli enti locali territorialmente interessati agli interventi individuati dalla delibera CIPE n. 6/2012, nonché dalla nota n. 854 del 25/05/2012 della Regione Marche e dalla conseguente presa d'atto del CIPE del 26 ottobre 2012.

➤ **INCONTRI TECNICI CON I REFERENTI REGIONALI (ANCONA, 13 MAGGIO 2013)**

Nel corso della giornata del 13 maggio 2013 si è svolto ad Ancona, presso la sede della Regione Marche – P.F. Difesa del Suolo in via Palestro 19, alla presenza del Commissario Straordinario e di alcuni componenti della struttura commissariale, nonché del Referente Operativo Regionale per la Gestione dell'Accordo di Programma e di funzionari regionali, un incontro tecnico allo scopo di affrontare i seguenti aspetti legati all'attuazione dell'Accordo:

- 1) Accelerazione dell'attuazione dei primi interventi convenzionati (interventi non compresi nella presa d'atto CIPE del 26/10/2012);
- 2) Monitoraggio tecnico degli interventi previsti nell'accordo (monitoraggio Rendis-Ispra);
- 3) Avvio degli interventi di cui alla delibera CIPE n. 6/2012 e relativa presa d'atto del 26/10/2012;
- 4) Monitoraggio tecnico e finanziario degli interventi di cui alla delibera CIPE n. 6/2012 e relativa presa d'atto del 26/10/2012 (monitoraggio CIPE);

Nel corso della riunione, con riferimento ai punti di cui sopra, si è concordato quanto segue.

*Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche*

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

- 1) Accelerazione dell'attuazione dei primi interventi convenzionati (interventi non compresi nella presa d'atto CIPE del 26/10/2012).

Si è concordato, constatato il mancato rispetto del cronoprogramma di attuazione di molti interventi da parte degli Enti attuatori, l'invio a tali enti con urgenza della diffida ad adempiere prevista dall'art. 7 delle convenzioni di avvalimento.

- 2) Monitoraggio tecnico degli interventi previsti nell'accordo (monitoraggio Rendis-Ispra).

Il Commissario ha delegato la Regione ad adempiere a quanto previsto all'art. 9 dell'Accordo in merito al monitoraggio RENDIS-ISPRA.

- 3) Avvio degli interventi di cui alla delibera CIPE n. 6/2012 e relativa presa d'atto del 26/10/2012.

Stante i contenuti della nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica prot. n. 1859 dell'11 febbraio 2013, si è concordato che il Commissario invierà con urgenza a tutti gli Enti attuatori degli interventi di cui alla presa d'atto CIPE del 26/10/2012 specifica nota prevista dall'art. 6 delle relative convenzioni di avvalimento, finalizzata ad attivare la tempistica di attuazione degli interventi nonché a rimarcare la scadenza del 31/12/2013 (fissata dal DIPE nella nota n. 4822 del 27/11/2012) per il perfezionamento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

- 4) Monitoraggio tecnico e finanziario degli interventi di cui alla delibera CIPE n. 6/2012 e relativa presa d'atto del 26/10/2012 (monitoraggio cipe);

Per quanto riguarda il monitoraggio tecnico e finanziario degli stessi interventi, chiesto dal DIPE nella medesima nota del 27/11/2012 come condizione necessaria per il trasferimento al Commissario dell'anticipazione del 20% dell'ammontare complessivo del finanziamento deliberato dal CIPE (pari, per la Regione Marche, a 13,6 M€), si è concordato di utilizzare per la gestione dei dati, come indicato nella riunione di coordinamento svoltasi al MATTM il 23/04/2013, il sistema SGP (MISE) con la seguente attribuzione di ruoli:

- RI - Simone Poeta
- RS - Mario Smargiasso
- MS - Antonio Senni

Si è concordato altresì che sarà cura della Regione Marche (Servizio Programmazione) provvedere con urgenza alla richiesta, da inviare al MISE, per la creazione delle relative utenze SGP, ove non già esistenti, e per la relativa associazione delle stesse agli interventi interessati.

➤ **AVVIO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 6/2012 E RELATIVA PRESA D'ATTO DEL 26/10/2012**

Con nota Prot. n. 0001859/2013 del 11/02/2013 il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, in merito alla impegnabilità delle risorse ed alle modalità di trasferimento delle stesse ha specificato, tra le altre, che :

- la disciplina della fonte di finanziamento, contenuta nei commi 863 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 296/2006 come modificata dalla legge n. 244/2007 e nelle delibere del CIPE n. 166/2007 e n. 8/2012, rappresenta la base giuridica nel cui ambito i Commissari sono tenuti ad operare;
- le delibere n. 166/2007 e n. 8/2012 sono volte a disciplinare, la prima, le modalità generali di trasferimento delle risorse per il sostenimento delle spese di tutti gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e, la seconda, a regolare le specifiche modalità riferite agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è un fondo pluriennale di spesa in conto capitale la cui dimensione complessiva e articolazione annuale sono state fissate per far fronte alle esigenze di investimento di una pluralità di amministrazioni pubbliche, tenendo conto dei tempi di realizzazione



Il Commissario straordinario delegato per la Regione Marche

Decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2011

della spesa stessa e nell'intento di non creare inutili riserve di tesaurizzazione presso alcune delle Amministrazioni coinvolte.

- per questa ragione la legge ha autorizzato l'assunzione di impegni di spesa per l'ammontare complessivo del Fondo e il trasferimento delle risorse secondo il profilo temporale di realizzazione delle spese. In forza di tale disciplina ogni assegnazione effettuata dal CIPE, per ciascuna finalità, è interamente e pienamente utilizzabile per l'assunzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate; i trasferimenti delle risorse, invece, sono regolati in relazione all'avanzamento delle opere.

Inoltre, la citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica prot. n. 1859 dell'11 febbraio 2013, laddove di fatto chiarisce che: "...non è impedito ai Commissari Straordinari di procedere alla formalizzazione di contratti nei confronti di soggetti terzi nel limite delle somme assegnate a ciascun intervento...", ha consentito pur in attesa del completo trasferimento delle risorse, di avviare la tempistica di attuazione degli interventi, al riguardo già pre-concordata con la stipula delle relative convenzioni.

Pertanto, con nota n. 0090/U/2013 in data 15 maggio 2013 il Commissario, tenuto conto di quanto comunicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento della Politica Economica con nota del 27 novembre 2012 n. 4822 e poi dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica con nota prot. 1859 dell'11 febbraio 2013, ha invitato l'ente avvalso a procedere nella esecuzione dell'Ordinanza e dell'attuazione dell'intervento, ponendo in essere tutti gli adempimenti necessari, osservando che tale comunicazione va quindi intesa quale comunicazione ai sensi dell'art. 6, primo comma, della relativa convenzione e pertanto, dalla data di ricevimento della stessa, decorrono i termini di cui al cronoprogramma delle fasi attuative dell'intervento riportati al medesimo art. 6 della convenzione.

Con la stessa nota n. 0090/U/2013 in data 15 maggio 2013 il Commissario ha altresì evidenziato all'ente avvalso che, come specificato nella suddetta nota PCM-DIPE n. 4822 del 27 novembre 2012, le risorse assegnate, non impegnate entro il termine del 31 dicembre 2013 attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte delle Amministrazioni destinatarie, saranno revocate dal CIPE;